

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/05/2008
INIZIO ORE 15,33

Argomento N. 1

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, colleghi, si cominciano i lavori del Consiglio. Invito il Segretario a fare l'appello.

Bene, colleghi, per favore! Nomino scrutatori Oriolo, Stilo e Vitali.

Collegli, se ci sono mozioni, ordini del giorno, interrogazioni da presentare. Bellosi. >>

Parla il Consigliere Bellosi (AN):

<< Grazie Presidente. Devo fare una comunicazione e un appello più che altro in merito alla vicenda ormai nota Bellini Autostrade. Bellini, Autostrade, casa, spero che tu ti ricordi. Spero che si ricordi la vicenda, Presidente.

Premetto, a tutto quello che dirò che non sono come dire né un tifoso né riconosco tutti i limiti, i difetti e gli errori fatti da quella famiglia in merito a questa vicenda, errori che hanno penalizzato la vita stessa di quella famiglia lì perché non dovevano certamente arrivare a questo punto. Quindi, sgombrò il campo non faccio il sostenitore o il supporter di alcuni atteggiamenti, di alcune modalità di comportamento. Tutto ciò premesso però mi si dice, io spero non sia vero, che finanche l'impegno di pagare l'affittacamere dove questa famiglia attualmente dorme, il bed and breakfast dove attualmente questa famiglia alloggia temporaneamente in attesa di un accordo, alloggio che semmai verrà e quando verrà, addirittura è stato pagato il primo mese ad Autostrade e c'è da pagare quattro mesi di affittacamere di albergo. 5.200 Euro mi si dice. Spero non sia vero. Spero sia una butade perché io come appartenente a questa comunità mi vergono di questa situazione qui. E' una situazione che risolta, insomma. Finanche arrivare a non avere, non pagare, non rispettare quell'impegno di pagare il bed and breakfast, io mi appello veramente a questo Consiglio Comunale, al Sindaco affinché il Comune si faccia garante di questa situazione. Perché se è tutto vero che se ha sbagliato quella famiglia a non accettare accordi e forse l'accordo andava fatto prima, che è tutto vero, però ci sono delle ombre in questa storia allucinanti a partire da una assenza di

questa istituzione, che noi rappresentiamo, il Comune, estremamente grave ed immotivata. Noi siamo deputati a garantire la salute delle persone e a garantire i diritti di questa famiglia. Addirittura sul giornale si è parlato di demagogia su questo discorso, io ritengo che demagogia non ce ne sia e non c'è nessun tipo di strumentalizzazione politica. Io spero, prima cosa, che o il Comune od Autostrade qualcuno paghi i 5.000 Euro dell'albergo perché è una cosa veramente che fa orrore, fa orrore questa cosa qui. Veramente è il degno epilogo di una storia brutta, orribile di cui questo Comune, ripeto, e questo Consiglio Comunale non deve fare altro che vergognarsi perché dobbiamo vergognarci di questa situazione e del trattamento che questa famiglia ha avuto. E poi spero che oltre a pagare l'albergo si riprenda i fili. Chiudiamola questa situazione, chiudiamola, chiudiamola. Mi pare con la demolizione della casa mi sembra che anche le pretese, le richieste della famiglia siano un attimino più congrue rispetto alla situazione. Chiudiamola. Però il Comune, che è il rappresentante dei cittadini, non può lavarsene le mani e far sì che tutto si svolga fra Autostrade e famiglia, ma deve intervenire in questa vicenda a partire dall'albergo insomma. Questa è una situazione insostenibile. Io spero che si intervenga presto su questa faccenda. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Grazie signor Presidente. Come anticipato nell'ultimo Consiglio Comunale e poi ribadito nell'ultima Conferenza dei Capigruppo, sono a presentare un ordine del giorno che riguarda la vicenda della giornalista colombiana Ingrid Betancourt e sul quale auspico, mi auguro la più ampia convergenza di tutto il Consiglio Comunale e di tutti i gruppi politici. Dichiaro già fin da adesso che sono disponibile chiaramente a qualsiasi emendamento si ritenesse necessario, purché si giunga poi alla fine, come dire, a riuscire ad approvare questo ordine del giorno nello spirito più unitario possibile. Ne do lettura e poi provvedo a consegnarlo alla Presidenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SCANDICCI

PREMESSO CHE Ingrid Betancourt, la coraggiosa donna politica colombiana, impegnata contro la corruzione ed il narcotraffico, è ostaggio della guerriglia delle Fark dal 23 febbraio del 2002. Già candidate alle elezioni presidenziali in Colombia nel 2002 risulta in un video, trovato dalla Polizia colombiana e trasmesso dagli organi di informazione televisiva di tutto il mondo, ancora in vita anche se dimagrita ed evidentemente debilitata.

Il suo sequestro rappresenta ancora oggi, a distanza di più di sei anni, un atto gravissimo poco chiaro nella dinamica del fatto, nelle motivazioni alla

causa del sequestro e complicato dagli ostacoli frapposti alle azioni diplomatiche messe in campo per la sua liberazione.

RICORDATO inoltre l'impegno politico, civile, ambientalista di Ingrid Betancourt e la speranza che la sua candidatura aveva animato i larghi strati della popolazione colombiana. Come la senatrice Betancourt altri migliaia di cittadini, in prevalenza colombiani ma non solo, risultano ancora oggi nelle mani dei guerriglieri delle Fark.

ESPRIME

la convinta solidarietà con quanti sono impegnati nel difficile compito diplomatico e di mediazione per la sua liberazione, in particolare il Governo francese e quello venezuelano.

INVITA

il Sindaco e l'Assessore alla Cooperazione Internazionale a sollecitare un impegno concreto da parte del Governo Italiano al fianco delle diplomazie internazionali, affinché Ingrid Betancourt e gli altri ostaggi in mano alle Fark possano presto tornare alla vita normale e all'affetto dei propri cari.

Il Sindaco e l'Assessore alla Cooperazione Internazionale a continuare a seguire la vicenda della coraggiosa donna politica colombiana con incontri ed altro affinché, come richiesto dalla sorella Astrid in visita a Scandicci, si possa tenere sempre alta l'attenzione sul caso e favorire in questo modo non solo la sopravvivenza di Ingrid, ma una rapida liberazione sua e degli altri ostaggi. >>

Parla il Consigliere Comanzo (SD Misto):

<< Grazie Presidente. Presentiamo anche noi un ordine del giorno a nome di Sinistra Democratica, dei Consiglieri di Sinistra Democratica e di Rifondazione Comunista. L'argomento è la libertà di informazione e riguarda quello che è accaduto in questi giorni sul caso Travaglio e il Presidente del Senato. Ne do lettura.

La libertà di stampa, di informazione e di espressione sono ritenute in tutti i paesi democratici occidentali le garanzie irrinunciabili della democrazia stessa. In Italia il 14 aprile del 1947, a notte fonda in un'aula drammaticamente spaccata a metà, veniva approvato l'art. 16, attuale articolo 21 della Costituzione. Il dibattito e l'approvazione dell'articolo, che sancì la libertà di stampa, fu caratterizzato da un aspro scontro e

dalla palese contrapposizione tra chi, le Destre e una parte della Democrazia Cristiana, sosteneva il mero principio ottocentesco basato su quella che la giurisprudenza definisce libertà negativa, di una stampa libera e di una legge che ne reprime gli abusi, e chi al contrario, la quasi totalità della Sinistra ed i democristiani di grande prestigio, come Fanfani e Gronchi, riteneva irrinunciabile fare prevalere i principi di libertà positiva, perché come ebbe a dire Togliatti nella seduta del 27 settembre del '46 *l'astratto principio della libertà di stampa non può essere accettato.*

Sempre più spesso questi principi di libertà e garanzie democratiche sono messi in discussione, minacciando e attentando direttamente alla vita dei giornalisti scomodi e dei loro familiari, attraverso il controllo della pubblicità e quindi dell'editoria. Tentando di ridurre le garanzie sindacali dei lavoratori del settore con il controllo politico dei mezzi di informazione pubblica e con editti epurativi per i personaggi televisivi troppo indipendenti, addirittura mistificando la realtà (ne è testimone la discutibile guerra al terrorismo in Iraq con il milione di civili morti e le campagne elettorali, soprattutto televisive, basate sulla caccia allo straniero o al diverso).

In questi giorni assistiamo all'ennesimo attacco alla libertà di stampa e di espressione, con la crocifissione mediatica del giornalista Marco Travaglio, reo di avere raccontato in una trasmissione televisiva RAI di prima serata, molto seguita dal pubblico televisivo, notizie e fatti sulla seconda carica dello Stato. Notizie già vecchie perché pubblicate sui quotidiani nazionali e mai smentite da nessuno, riprese da un libro di Livio Abbate, stimato giornalista dell'Ansa e della stampa di Torino.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SCANDICCI

ESPRIME forte preoccupazione per l'ennesimo tentativo di delegittimare la stampa libera e di imbavagliare i giornalisti che hanno il coraggio di fare informazione senza farsi condizionare dal potere, ed invita il Presidente Porfido a manifestare a mezzo lettera la solidarietà del Consiglio stesso al Giornalista Marco Travaglio.

Parla il Consigliere Nacci (PD):

<< Buonasera. Volevo avvertire che visto il periodo brutto, che stanno passando i lavoratori della Electrolux, nel piccolo della casa del popolo di Vingone e della compagnia né fischi e né fiaschi, sabato 24 maggio alle ore 21,30 ci sarà una rappresentazione teatrale divertente, vuol dire divertirsi per fare solidarietà. Il tutto, quello che viene raccolto, sarà devoluto ai lavoratori

della Electrolux per continuare la loro lotta per il posto di lavoro. Partecipate numerosi. Grazie. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Presidente, grazie. Io volevo annunciare che presenterò una interrogazione presto per sapere quando il Consigliere Comanzo preparerà un ordine del giorno su Scandicci perché visto tutti quelli che è sempre così. Sicché presumo la pace, la 194, volevo sapere quando presenterò una interrogazione per sapere quando farà un ordine del giorno su Scandicci. L'annuncio ora, poi la scriverò e la consegnerò alla Presidenza. Grazie. >>

Parla il Consigliere Posi (PS):

<< Sì, raccolgo l'invito del Consigliere Merlotti. Anche noi come gruppo siamo sensibili alla questione Betancourt. D'accordo con l'ordine del giorno e lo sottoscriviamo. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo PS "Proposta operativa per facilitare l'acquisto di abitazioni".

Parla il Consigliere Posi (PS):

<< Non c'è dubbio che il problema abitativo sia una priorità, sia sottoforma di acquisto e in quanto i prezzi degli immobili ormai hanno raggiunto, anche sul libero mercato, cifre proibitive, non solo per coloro che economicamente non sono avvantaggiati, ma anche per coloro e famiglie economicamente avvantaggiate. Così si può dire dei canoni d'affitto che hanno ormai anch'essi raggiunto cifre proibitive.

Questo ordine del giorno, che ho presentato, nasce da un episodio che mi è accaduto. Una persona, regolarmente con stipendio assunta, viveva in una stanza con uso di cucina, 400 Euro mensili. In quel periodo fu raggiunta dal fratello per un periodo breve che doveva vivere con lei, e la proprietà gli chiese ulteriori 200 Euro per poter far stare anche il fratello.

E' vero che lei a questa proposta si può rifiutare e fare valere i propri diritti e la stessa proposta è insensata. Ma è vero che anche il solo sentirsi fare queste proposte a persone magari che in un momento sono fragili ha un effetto molto pesante sulla tranquillità e la vita della persona stessa. Quindi questa persona diceva: perché, visto che io ho le possibilità di poter pagare una abitazione 400, 500 Euro al mese, non posso anch'io avere la possibilità di comprare una casa? Non ce la faccio perché mi mancano i soldi iniziali per poter sopperire a certe spese, al mutuo, al notaio ecc. Quindi, lei diceva sarebbe meglio pagare per me per un lungo periodo lo stesso prezzo, ma pensare che la casa sia mia, che non pagare un affitto magari tutta la vita con il rischio di essere sfrattata e soprattutto di non arrivare a qualcosa di mio. Quindi, se io posso dilatare il tempo di restituzione di questo mutuo, posso anch'io comprare la casa e se comunque non ce la facessi la casa segue tutte quelle che sono le norme giuridiche dello Stato italiano e della successione.

In pratica, si tratterebbe di ribaltare il concetto in cui in questo momento si prende un mutuo partendo da un prezzo prestabilito e da una durata massima, che le banche decidono. Nella realtà io avrei detto: partiamo sempre dal prezzo della casa prestabilito, ma facciamo sì che io possa stabilire la durata del tempo in base alla mia possibilità economica di pagare il mese. E quindi questo invito il dispositivo era di promuovere per quanto possibile iniziative nei confronti degli istituti di credito presenti sul territorio al fine di realizzare strumenti finanziari efficaci e sostenibili con una rata relativa ai livelli di reddito dell'acquirente, ad esempio con un importo non superiore al 20-25%, una durata compatibile con le condizioni economiche dei richiedenti e tale da addirittura configurarsi come un canone d'affitto perpetuo, trasferibile l'abitazione agli eredi legittimi.

Copra l'intero costo di acquisto, quindi questa persona riesca a coprire l'intero costo di acquisto e poi che contempli le stesse caratteristiche previste dalla legislazione corrente, ripeto, in termini di successione e trasferimento delle rate e di riscatto dei mutui. >>

Parla il Consigliere Stilo (FI):

<< Entrando nelle banche leggiamo continuamente manifesti, comunicazioni su mutui trentennali a lunga scadenza ecc, per l'acquisto della casa ecc, ecc. Io penso che la proposta del Posi ha un elemento di novità dove dice la creazione di un prodotto finanziario a sostegno delle politiche abitative. Questo è un aspetto interessante per un semplice motivo: le banche anche fino ad oggi cosa hanno fatto? Hanno fatto di tutto meno che fare le banche. Perché una volta le banche prendevano i soldi, davano i soldi in prestito, mettevano gli interessi, il discorso preminente finiva lì. Facilitavano magari mutui o prestiti alle aziende, alle imprese, piccole, medie, grandi. Poi il mercato è completamente stravolto: oggi le banche fanno tutto e il contrario di tutto con prodotti loro, dove molto spesso sono proprio i cittadini che hanno potenziale medio basso a scontare conseguenze pesantissime con perdite su prodotti che non vi dico. Ne ho avuto una esperienza diretta con un multi investimento nel '99, ad oggi ci ho rimesso il 40%, ma per dare un aspetto anche personale. Quindi, io credo che se al contrario si comincia anche a discutere, a proporre pacchetti di questa natura che hanno una finalità oltretutto preminentemente anche sociale di impatto sociale importante ben vengano. Per cui personalmente esprimo una valutazione positiva su questo ordine del giorno perché, ripeto, è propositiva che comunque poi va un pochino anche seguita sul territorio. Un rapporto con le banche tra l'amministrazione in modo particolare e le banche per verificare certe disponibilità, a mio avviso va nella giusta direzione. Quindi, per quanto mi riguarda credo che sia un aspetto positivo e condivisibile. >>

Parla il Consigliere Comanzo (SD Misto):

<< Grazie. Volevo chiedere al Meriggi se...Meriggi, ecco ora mi guarda. Volevo chiedere se potevo cominciare questa tua richiesta e quell'ordine del giorno che farai con un emendamento ad un ordine del giorno su SCandicci, se ti fa piacere. Siamo perfettamente d'accordo anche noi su questo ordine del giorno, volevamo aggiungere qualche cosa non abbiamo avuto il tempo materiale, quindi mi scuso con il collega Posi di non averglielo presentato prima, ma è una cosa che avevo in mente ed ho scritto in questo momento. Sono d'accordissimo che esiste il problema casa, esiste il problema di poter accedere e coprire le spese bancarie per mutui ecc. In questo momento, forse, ci scordiamo di ancora un'altra fascia più in difficoltà e più penalizzata, quella fascia di quelle persone, soprattutto di quelle giovani coppie, di quelle giovani famiglie che non possono nemmeno permettersi di tentare di arrivare a

costruirsi una casa perché gli è negato l'accesso al credito bancario a causa della loro precarietà del lavoro e dei contratti di lavoro che hanno. E quindi, a meno che non abbiano qualcuno che garantisca per loro, nel caso specifico quasi sempre le famiglie, ma non sempre i genitori hanno questa forza e questa possibilità, sono ancora più penalizzati e sono praticamente esclusi completamente dal mercato delle case. Quindi, volevo chiedere al Consigliere Posi di poter integrare il dispositivo con un terzo punto, che dice: ***impegna il Sindaco ad istituire un fondo sociale adeguato, che serva quale garanzia per tutte quelle persone che avendo contratti di lavoro precari gli è negato l'accesso al credito bancario.***

Spero che il Consigliere Posi, che non vedo, spero che lo accetti. Ah, è laggiù. Questo è quello che a noi ci preme di aggiungere a questo ordine del giorno.
>>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Sì, abbiamo letto con interesse, attenzione le due mozioni perché, come sapete, il tema della casa è un tema che ci ha sempre interessato. Su entrambe le mozioni, salvo eventualmente la modifica che ha suggerito ora Comanzo e sulla quale siamo d'accordo, ma le due mozioni così come stanno presentate secondo noi hanno un gravissimo difetto. Ed il gravissimo difetto è quello di concentrare l'attenzione esclusivamente su quello che è l'aspetto finanziario, l'aspetto delle banche. Qualcosa dice in più, mi sembra, la mozione Posi per definirla in questo modo quando dice *giudicato insufficiente l'attuale impegno pubblico sul versante dell'edilizia residenziale ecc, ecc.* Ecco, io ritengo che puntare solo ed esclusivamente sulle banche e sulle banche come generatrici di mutui sia estremamente limitativo.

Per fare un esempio: ci sono state delle esperienze e su questo mi sembra che se n'era già parlato inutilmente in passato, ma ci sono state esperienze in altri Comuni ed in altre Regioni in cui, diciamo così, il sistema bancario è intervenuto, ma è intervento come fondazioni bancarie, come utilizzo etico delle fondazioni bancarie. Proprio per la limitatezza di questo, proprio per il fatto che come amministrazione comunale e mi rifaccio appunto a quello che citavo di Posi abbiamo rinunciato in passato a fare qualche cosa, che poteva essere nelle nostre competenze, sto pensando ad aree per edilizia popolare, tanto per fare un esempio, in questo momento non ci sentiamo di votare a favore delle due mozioni e ci asterremo fatto salvo forse per l'aggiunta che suggeriva Comanzo e che, se viene accettata, mi sembra che cambi sensibilmente la mozione Posi. >>

Parla il Consigliere Bellosi (AN):

<< Grazie Presidente. L'ordine del giorno di Posi del Partito Socialista pone anche alcuni suggerimenti interessanti. C'è un po' una dicotomia al suo interno, perché in realtà poi dal punto di vista degli impegni veri, che il

Comune può assumere in questo senso, è molto debole ed invece pone anche degli interrogativi e delle proposte molto forti sul piano più nazionale, insomma no? Il mutuo centennale, come esiste già in Giappone, non so quanto eticamente, quanto moralmente sia una cosa bella, ma senz'altro è una cosa che in quello Stato, nel Giappone, ha risolto fortemente il problema del caro casa cioè un mutuo che segue l'abitazione, no? Difficilmente insomma poi la vita può durare così tanto.

Però il fatto che si può ereditare il mutuo insomma sono temi interessanti. Io però vorrei aggiungere a questa discussione e lo vorrei fare con un emendamento, che sto scrivendo ora e ora lo completerò, perché questo Consiglio Comunale ha votato in merito a questo argomento per due volte, approvando con larghe maggioranze e anche all'unanimità, due ordini del giorno richiedenti stipule di convenzioni con gli istituti di credito presenti sul territorio finalizzati a convenzioni per le giovani coppie, per mutui agevolati alle giovani coppie. Un ordine del giorno è dell'opposizione, un ordine del giorno era dell'allora Margherita, mi sembra di Punturiero o di altri amici.

Sono ordini del giorno approvati all'unanimità da questo Consiglio Comunale, che credevano una cosa concreta, realizzabile, fattibile e sono rimasti carta completamente morta. Chiedevano cioè che il Comune convocasse gli istituti presenti su questo territorio con sportelli bancari, affinché si potesse trovare delle convenzioni, quindi mutui agevolati, forme di garanzia che il Comune può dare in sostituzione di garanzie che i giovani non possono avere in quanto lavoratori atipici, precari, perché poi oltre al problema del costo dell'insostenibilità del mutuo, spesso il problema è a monte è nell'erogazione perché molto spesso i giovani non riescono ad ottenere, i giovani o non giovani non riescono ad ottenere mutui perché oggi le forme di lavoro sono a tempo determinato, non sono stabili e quindi questo pregiudica l'accesso al mutuo. Quindi, si chiedeva in quegli ordini del giorno al Comune di parlare con gli istituti di credito affinché si avessero e tassi agevolati da un lato e affinché il Comune potesse fare da garante e ci sono molte di queste formule in giro per l'Italia per tutti quei giovani che pur avendo reddito, pur avendo la possibilità di pagare un mutuo non hanno la possibilità di accedere al mutuo finale perché senza un lavoro a tempo indeterminato e senza una serie di garanzie le banche non rilasciano il mutuo. Quindi io pregherei, all'interno di questo ordine del giorno farò come un emendamento, di inserire il richiamo a questi due ordini del giorno che chiedevano una convenzione con gli istituti di credito e affinché la Giunta e il Sindaco stavolta metta in atto tutto quanto necessario per stipulare questa convenzione con gli istituti di credito. Ripeto, sono due ordini del giorno votati all'unanimità da questo Consiglio Comunale, dall'opposizione e dalla maggioranza. Quindi, ritengo che se ne debba dare seguito e si debba insistere su questa strada. Grazie. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Io credo che se il presentatore Posi è disponibile, è d'accordo, cioè alcune cose vanno un po' affinate perché siccome si impegna il Sindaco, e quindi il Sindaco poi deve scrivere una lettera al sistema bancario, vorrei che mi faceste scrivere una lettera che ha una sua credibilità e fattibilità. Mi riferisco alla durata di 99 anni. Cioè allora articoliamola in modo tale da sensibilizzare il sistema bancario per dare strumenti che vadano nella direzione di aiutare le giovani coppie ad acquistare la casa, allungando i tempi anche se poi, diciamoci la verità, sono prodotti che non è che vengono fatti a Scandicci, li fanno al livello nazionale e che quindi le sedi centrali inviano alle banche del territorio. Cioè la sede di Scandicci non è che può fare diversamente dalla sede di Firenze o dalla sede di Torino o quant'altro. Però se ci deve essere una sensibilizzazione io sono d'accordo. Però l'arricchirei questa discussione con il fatto che la Legge Bersani impone delle cose alle banche che ancora, come dire, le banche o forse stanno facendo ora. La portabilità dei mutui ancora mi dicono che è lontana da essere applicata davvero.

Quindi, cioè io sono d'accordo perché si sensibilizzi, si sensibilizzi il mondo bancario come anche la mozione quella dopo, come è questa mozione dello SDI, però insomma incorniciamolo in una situazione. In una situazione nella quale il Governo precedente ha fatto delle azioni e che il sistema bancario ancora non ha accolto pienamente. Quindi, intanto facciamo accogliere al sistema bancario quelle cose che il Governo ha già deciso, poi sensibilizzare va bene.

Ora, io non perché voglio fare come dire è il sale della politica e premetto che io sono uno di quelli che ha detto sui giornali che se il Governo nuovo toglie l'ICI io sono d'accordo purché ci dia le risorse in sostituzione. Ora però che ci venga anche detto che i Comuni, nel momento in cui si portano via delle risorse, si mettono delle risorse per aiutare a chi acquista la prima casa, io dico: bene, si può fare tutto, ma probabilmente se si deve fare una manovra dei primi cento giorni diciamo si toglie l'ICI e si dà anche un contributo alle giovani coppie che vogliono comprare la casa. Non ributtiamo tutto in mano ai comuni perché i Comuni non ce la fanno perché la coperta è corta. Quindi, io le inquadrerei in un contesto un po' più generale. Questo non significa che non, per me si possono votare, però ecco datemi delle indicazioni che poi io posso scrivere delle lettere che sono delle lettere credibili al sistema. Mentre, mi sembra che sia condivisibile da tutto il Consiglio Comunale una sensibilizzazione nei confronti di tutto il sistema bancario, affinché si tenga conto delle difficoltà che ci sono, delle famiglie. Perché e chiudo noi si è fatto un gran parlare di quello che doveva fare il Governo, di quello che dovevano fare i Comuni, di quello che dovevano fare le partecipate, le municipalizzate o comunque chi si occupava delle tariffe dalla luce, all'acqua, al gas. Una pressione maggiore nei confronti del sistema bancario perché anche loro diano un contributo ad alleggerire i costi che gravitano sulle famiglie, è bene questo

sia un messaggio per quel che conta di tutto il Consiglio Comunale senza divisioni di appartenenza, un segnale forte nei confronti del mondo bancario di farsi carico anche loro in questo territorio per quello che possono fare, fermo restando gli impegni che hanno al livello nazionale, di dare un contributo per diciamo, mettiamola così, lo sviluppo di questo territorio ed il mantenimento del potere di acquisto delle nostre famiglie.>>

Parla il Consigliere Posi (PS):

<< Sarei dell'opinione di sospendere un attimo questo ordine del giorno, di andare avanti, di raccogliere gli inviti fatti, di leggere la mozione del Consigliere Comanzo e vediamo se poi tutti siamo d'accordo. Grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Allora si sospende e ci si ritorna dopo. >>

*** L'ORDINE DEL GIORNO VIENE SOSPESO MOMENTANEAMENTE.**

Argomento N. 3

OGGETTO: Ordine del giorno del Gruppo FI su Difficoltà di pagamento dei mutui da parte dei cittadini di Scandicci.

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Presidente grazie. Ma, intanto, anche questo come l'ordine del giorno precedente ormai è datato, risale ormai a molto tempo fa. Tra l'altro le interrogazioni mie vedo che sollecitano l'interesse del Consigliere Comanzo visto che l'ordine del giorno di prima era datato 10 ottobre, ancora non aveva scritto l'emendamento. Sicché si vede la mia interrogazione l'ha sollecitato bene. Comunque, siccome se n'è già parlato inter nos e so andiamo velocemente al dunque non sto ad esporre l'ordine del giorno perché il collega Batacchi, tempo fa, mi aveva portato la modifica al mio ordine del giorno per presentarlo e penso che sarà sempre della stessa opinione. Fra l'altro qui ce n'è una copia, non so se è il tuo. Batacchi, questo è il vostro? Quella copia che ho qui ora sul tavolo, tra l'altro vedo che poi anche è stato aggiunto.

Mah, Presidente, io dico la verità...(BRUSIO IN SALA)...>>.

Parla il Presidente Porfido:

<< Colleghi, per favore! Ma si è sospeso non la discussione. La discussione continua, sennò. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Guarda, non interessa. Se tu parlavi dell'Iraq e di queste cose qua allora. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< No, no assolutamente. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Quando si parla di Scandicci vedo che c'è sempre meno interesse. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Sono importantissime anche queste di questioni. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Comunque mi va bene. Io vado avanti lo stesso. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Prego, Meriggi. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Siccome c'è la proposta di un ordine del giorno, che io sono propenso ad accettare, però voglio, prima di accettare e sostituirlo, puntualizzare la mia opinione perché io accetterò questo ordine del giorno a parte si parla dei sindacati, non capisco che c'entrano i sindacati con gli istituti bancari, non so come mai bisogna sempre metterci di mezzo i sindacati, comunque lasciamoci pure i sindaci. Il problema, siccome a volte che gli ordini del giorno siano ritardati è un bene perché avete sentito ieri dell'antitrust che parla delle banche che non applicano questi dieci, quasi tutti, e quindi si torna al discorso che quando il Meriggi ha fatto questo ordine del giorno, siccome con i cittadini ci parla e i problemi dei cittadini li conosce, un fondo di verità c'era fatto sta che ieri, vedi sembra quasi fatto apposta per me, l'antitrust scrive: le banche non rispettano quanto dettato dalla Bersani nella Finanziaria.

Ora io l'ho letto questo, allora qui e ripeto in linea di massima va bene, però qui negli impegni del Sindaco *ad attivare nel più breve tempo possibile una sede di confronto fra le rappresentanze dei consumatori, dei sindacati, degli stessi istituti bancari presenti sul territorio per cercare tutte le possibili soluzioni alle varie difficoltà nelle quali si sono venuti a trovare molti mutuari scandiccesi*. La postilla non la leggo perché non capisco nella calligrafia. Però, dico, siccome il problema è molto più grande di quanto sembra e di quanto e, ripeto, l'antitrust lo dimostra oggi, il mio ordine del giorno andava molto più in là, Presidente. Il mio ordine del giorno parlava di un interessamento istituzionale al livello un po' più ampio. Questi ordini del giorno a me sembra di doverli mettere poi insieme a quegli altri dove c'è e un ordine del giorno per l'area dei cani approvato all'unanimità che non si sa, ora voglio vedere tra un po' si vota voglio vedere come fate ad andare a chiedergli il voto, facevate le corse per tre voti per quelli dei cani, visto che anche nelle opere programmatiche del Comune non c'è un centesimo speso per le aree dei cani e nessuno in questo Consiglio ha detto niente. Siccome ci sono ordini del giorno approvati, ed i parcheggi rosa e gli aiuti alle giovani coppie, questo mi sembra l'ennesimo ordine del giorno fatto affinché la politica si metta la medaglietta per dire io ho fatto l'ordine del giorno e poi si butta nel cassetto del dimenticatoio. Perché questo è un altro di quegli esempi che i cittadini si allontanano dalla politica. Dopo, quando si sente dire che la gente non vuole andare a votare perché è distante dalla politica e non bisogna sorprendersi, perché il problema dei mutui è più grande di quanto pensiate. Allora questo io l'accetto, perché l'accetto, ritiro il mio tutto che vi pare, ma questa è l'ennesima dimostrazione che la politica non gli interessa nulla, si parla dei cittadini tanto per poi andare a mettersi la medaglietta quando si cammina fuori. Ma poi queste cose qui finiscono nel dimenticatoio e qui ce ne sono decine e decine di esempi. Se volete ve ne faccio un elenco dal primo all'ultimo. Ripeto, io l'accetto però questa è l'ennesima sconfitta della politica. >>

Parla il Consigliere Batacchi (PD):

<< Io accetto...(BRUSIO IN SALA)...>>.

Parla il Presidente Porfido:

<< Colleghi, però bisogna stare un po' zitti! Non si riesce a capire nulla. Abbiamo cominciato ora, abbiate pazienza. Credo siano anche cose importanti, perché sennò. >>

Parla il Consigliere Batacchi (PD):

<< Io comprendo e condivido anche le cose che qui ha detto il Consigliere Meriggi e cercherò di dargli una spiegazione del perché ho messo quello che ho messo sugli impegni del Sindaco perché questo è un fatto importante, cioè è chiaro che bisognerebbe abituarsi sempre di più affinché gli atti che noi si approvano fossero funzionali, poi dessero un seguito di concretezza. Questo non sempre avviene, non voglio dire quasi mai, ma non sempre avviene, ma in questo caso specifico però noi siamo di fronte ad un fenomeno che ormai ha trovato ampia risonanza come si dice e deriva, e qui c'è il punto secondo me fondamentale, siamo in presenza degli strumenti che ci sono e dei cittadini che non sanno padroneggiare questi strumenti perché sennò non sarebbe avvenuto, come ha detto ieri l'Authority e come diceva il Consigliere Meriggi era un fenomeno ormai che fra la gente si sentiva. Se, come dice l'Authority, che ha messo sotto indagine mi pare dieci istituti bancari, perché queste banche dicevano di no a quelli che volevano ricontrattare il mutuo e facendoli pagare oneri che non dovevano pagare, questo dipende dal fatto che il cliente non sapeva quali erano i suoi diritti. No, sì invece perché a me non me l'avrebbe detto la mia banca te non puoi ricontrattare il mutuo, tu ricontratti alle mie condizioni perché io sarei andato da un'altra banca. Intanto gli avrei detto di no, che io non devo pagare. Te tu sai che, perché tu l'hai scritto, la Legge 40 la prevede nella ricontrattazione che si deve pagare solo, siccome si fa un altro contratto, le spese notarili, ma chi va a ricontrattare sa che se vuole risparmiare ci deve comprendere anche le eventuali spese notarili per rifare l'altro contratto. Allora, ecco io ho insistito sul fatto che qui c'è un problema prima ancora che di strumenti di conoscenza di quello che si dà, perché insomma il cittadino in questo caso ha il diritto di dire di no ed ha ragione a dire di no alla banca. Perché di questo si sta discutendo nell'Authority.

Quindi, secondo me, anche rileggendo le cose, quello che tu avevi scritto te di coinvolgere nel più breve tempo possibile un tavolo con tutte le cariche istituzionali, però a me pareva che questo fosse in questa particolare casistica tutte le cariche istituzionali che vuol dire? Visto che qui si tratta di Scandicci, io penso che se noi si fa una operazione di conoscenza e qui ci ho messo il Sindacato, perché il Sindacato ha i CAF, la gente la si rivolge tanto a loro le domande le vengono. Se il Sindacato, io non so il CAF la conoscerà la Legge 40, però voglio dire se si sensibilizza tutti e si comincia a dire ai cittadini che

loro hanno ragione ed il suo comportamento deve essere coerente con questa legge e la banca non può richiedere quello che ha richiesto, a me sembra un'opera che può avere un risultato anche ravvicinato.

Io non so se a questo punto devo dare lettura perché io l'ho dato a qualcuno il mio ordine del giorno, quindi darei lettura. Allora, se qualcuno vuole seguire le cose che ho cambiato, ma insomma.

CONSIDERATO che con lo spropositato aumento del costo della vita dopo l'avvento dell'Euro e l'aumento dei costi di acquisto delle case, che si è verificato negli ultimi sette anni, ha creato molte difficoltà agli italiani.

CONSIDERATO che l'aumento del costo delle abitazioni è stato determinato anche dal fatto che i cittadini hanno usufruito, proprio a seguito dell'avvento dell'Euro, di un altrettanto lungo periodo di bassi tassi di interesse sui mutui per l'acquisto dell'abitazione principale, determinando un aumento della domanda e conseguentemente in un sistema di libero mercato un aumento dei prezzi.

CONSIDERATO che questo fenomeno è ormai un problema di vaste dimensioni, che coinvolge tutto il mondo (vedi la recente crisi dei mutui americani) causata principalmente dall'aumento dei tassi di interesse, prima negli USA e poi al livello mondiale, a seguito di un considerevole tasso di sviluppo, e reso ancora più acuto dall'esplosione della crisi dei mutui negli USA, che ha determinato un vero e proprio sconquasso finanziario mondiale, che per far fronte al quale le banche hanno riversato le perdite sui tassi di interesse interbancari di riferimento (l'Euribor per noi), determinando un ulteriore aggravio della situazione per i cittadini che avevano contratto un mutuo a tasso variabile.

RILEVATO che da uno studio è emerso che nei prossimi dieci anni i più grandi gruppi immobiliari saranno le banche, perché viene stimato che il 40% dei mutui non saranno evasi.

VISTO che il Governo - e qui parlo ovviamente del Governo Prodi la data a festa che c'era in regime anche questo - con l'approvazione della Legge 40 del 2 aprile 2007, la conversione del Decreto Bersani, è intervenuto sulla materia portando importanti innovazioni a favore dei cittadini consumatori, quali:

- 1) la cancellazione dell'ipoteca senza notaio e quindi senza spese;**
- 2) l'estinzione anticipata del mutuo eliminando le penali;**
- 3) la portabilità del mutuo cioè la surrogazione, cioè trasferire il mutuo ad un'altra banca o istituto finanziario. Questa procedura offre quindi**

l'opportunità per il cittadino di poter contrattare con la stessa banca o istituto finanziario o con banche o istituti finanziari concorrenti le condizioni economiche del mutuo. La surrogazione comporta le spese notarili.

VISTO che l'ultima Finanziaria del Governo Prodi ha approvato la costituzione di un fondo di 10 milioni di Euro per il 2008-2009 per far fronte alle possibili insolvenze dei cittadini nel pagamento delle rate del mutuo, il mutuario può chiedere la sospensione del pagamento delle rate per non più di due volte e per un periodo massimo complessivo non superiore a 18 mesi nel corso dell'esecuzione del contratto. In tal caso la durata del contratto di mutuo e quello delle garanzie per essa prestate è prorogata per un periodo uguale alla durata della sospensione. Al termine della sospensione il pagamento delle rate riprende secondo gli importi e con la periodicità originariamente prevista dal contratto, salvo diverso fatto eventualmente intervenuto fra le parti per la rinegoziazione del contratto medesimo.

CONSIDERATO - e questa è la cosa che ho aggiunto - che come accertato dal Presidente dell'Autorità e dell'Antitrust molte banche negano la surrogazione e la possibilità dei mutui, proponendo contratti analoghi al precedente a costi insormontabili, mentre tali operazioni dovrebbero avvenire a costo zero.

CONSIDERATO che molti cittadini mutuatari non sempre sono a conoscenza del contenuto della Legge 40, che spesso hanno soggettive ed oggettive difficoltà ad utilizzare questi nuovi strumenti, che sono orientati a favorire la creazione di un effettivo sistema concorrenziale di mercato nel settore dei mutui per la casa.

VISTO il rischio che questo problema venga sottovalutato, viceversa è reale e molto ampio.

SI IMPEGNA IL SINDACO

ad attivare nel più breve tempo possibile una sede di confronto fra le rappresentanze dei consumatori, dei sindacati e degli stessi istituti bancari presenti sul territorio, per cercare tutti le possibili soluzioni, affinché sia applicata la Legge 40 2007 e conseguentemente alleviare le difficoltà nelle quali si sono venuti a trovare molti mutuatari di Scandicci.

Questa è la proposta che io propongo. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< No, ma questo è sostitutivo. Sennò qui alla fine si...dei due ordini del giorno presentati sia dal, se fossero d'accordo i presentatori chiaramente. Va bene? Certo, me lo dai per cortesia. Meriggi in merito a questo.>>

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Presidente, ripeto, io come ho detto prima accetto questo ordine del giorno come sostitutivo. Lo voto a malincuore perché preferirei uscire e non votarlo, nonostante l'accetto, lo dico. Lo voto ed ogni volta che guarderò questo ordine del giorno mi darò di imbecille. Sicché lo voto e mi do di imbecille. Però voglio precisare due cose: prima di tutto, ripeto perché queste sono esperienze che io ho vissuto direttamente con la gente, le banche sono obbligate per la legge a rinegoziare. Per la Legge 40 sono obbligate, cioè l'istituto è obbligato a rinegoziare. Però questa cosa non avviene, sennò non è che l'Antitrust interveniva così a caso. Siccome loro propongono mutui sostitutivi, sottoforma di finanziamento, con tassi a partire dal 9% al 12%, che è ben diverso. Non solo le penali sono sospese solo quando manca tre anni alla fine del mutuo, tre anni. Sicché nonostante questo, mentre prima dei tre anni le penali vengono decurtate però rimangono. Sicché non è proprio così. Sicché volevo dare queste precisazioni. Quindi, non è proprio così.

E questo è un argomento che io seguo ormai da un anno e ne so molto di più di tanti altri, no perché sono bravo, perché ci sono dentro e ho parlato con la gente e, ripeto, il problema è molto più grosso di quanto si pensi ed è molto...poi non c'è nulla da fare la vita è aumentata e costa, in confronto a quando si era nella lira. In dieci anni la vita è raddoppiata. Sicché i mutui non sono sostenibili perché la vita è raddoppiata ed è questo il problema principale. Sicché è inutile girarci intorno, la gente rinegozia il mutuo non perché è imbecille che quando ha fatto il mutuo ha fatto i conti senza l'oste. Il mutuo fatto 15 anni fa aveva altri costi e la vita di oggi la costa troppo in confronto a quella di 10-15 anni fa e la gente non ce la fa più.

Ripeto ritiro il mio ordine del giorno perché lo ritiro a malincuore e voto questo a malincuore. E tutte le volte, lo ripeto, mi darò di imbecille perché questa è l'ennesima cosa fatta per far cadere le cose così nel cassetto e lo ribadisco, lo metto a verbale, lo sottolineo, lo dico. Questa sarà l'ennesima cosa lasciata andare così. E quando la gente dice che la politica si allontana fa bene e ogni volta ne è una dimostrazione. Siccome, purtroppo, ne faccio parte anch'io e me lo dicono anche a me, mi dispiace. Però tutte le volte entro qui ne ho una prova e quando mi dicono io non vo più a votare, e sono costretto a dire fate bene.>>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, Meriggi. Comunque, allora colleghi siamo d'accordo il punto n. 3 l'ha ritirato e si pone in votazione quello sostitutivo letto, così come l'ha letto il

Consigliere Batacchi. Va bene colleghi? Sì, un attimino che rientrano. Loro ora arrivano e voteranno.

Bene, allora si vota l'ordine del giorno sostitutivo del Punto n. 3 presentato dal Consigliere Batacchi, perché Meriggi a malincuore sottolinea...l'ha letto Batacchi, quindi voglio dire penso che sia del gruppo di maggioranza. Va bene? Va bene, l'ha letto il Batacchi gli diamo la paternità al Batacchi. Va bene? >>

*** Viene messo in votazione l'ordine del giorno sostitutivo all'argomento n. 3 iscritto all'odg della presente seduta presentato dal Gruppo PD così come accolto dal presentatore del Gruppo FI.**

Argomento N. 6

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo FI su Deiezioni Canine.

Parla il Consigliere Stilo (FI):

<< Se durante questa legislatura e se durante la prossima qualora io ci fossi, io su questo argomento non interverrò più, non voterò più per un problema anche di serietà. Io non so da che parte cominciare come date, se devo cominciare dall'inizio o devo cominciare dalle ultime, perché avendo accettato il Consiglio e votato di inserire in rete le delibere dal '96 ad oggi, ho preso e mi sono un pochino dedicato a trovare materiale.

Verbale del Consiglio Comunale del 29 giugno 2004 in cui il Sindaco presenta il suo programma dove dice, pagina 5: incrementare le aree dedicate ai cani almeno una per quartiere. Quindi il Sindaco dice nel suo programma. 2004-2009 una per quartiere.

2/11/99 l'ordine del giorno sui cani, Forza Italia, AN.

16/4/2004 ordine del giorno Margherita aree per cani, piripì, piripì, piripà.

6/2/2001 n. 34 aree per cani ecc, ecc.

19/2/99 interrogazione sull'accesso dei cani ecc, ecc.

6/6/97 interrogazione sull'accesso dei cani da parte di AN.

Interpellanza del 12 giugno '98 n. 110 sui cani.

2/11/99 ordine del giorno Forza Italia AN sui cani.

Poi ce ne sono altri quattro o cinque. Ho contato più di novanta interventi, più di novanta interventi! Non so quanti Consigli Comunali sono stati dedicati a questo problema! Allora io vi dico semplicemente se fate il conto di quanto tempo è stato dedicato, di quanti gettoni sono stati pagati, si erano fatte di già e non erano costate nulla. Non erano costate nulla se si considera che non si sono fatte e si è pagato tutti questi soldi di gettone ecc. E questo nei confronti dei nostri concittadini, abbiate pazienza, io non me la sento più di ritornarci sopra, ritornateci voi. E se per caso rincoglionendo io non dovessi mantenere che dico, vi dico: guarda Consigliere Stilo, avevi detto a suo tempo di non dirlo e mi chetate, mi fate anche un piacere perché io su questo argomento, e lo ripeto, non ci torno più. Perché c'è da farsi prendere a bastonate dai nostri concittadini, sia da chi ha i cani, sia da chi non li ha. Perché si mette contro chi li ha con chi non li ha.

Quindi, io dico quello che c'è scritto di sopra nell'ordine del giorno presentato l'avete letto, votate come vi pare. Intervenite dite quello che vi pare, però io vi ripeto su questo non ci torno più. Quello che volevo soltanto ricordarvi è una cosa: che Sesto F.no, che è un Comune di riferimento al quale molto spesso noi ci riferiamo per certe cose, per certe iniziative nel bene, nel male e tutto il resto, ha approvato qualche mese fa di fare credo l'ottava o la nona zona a Villa Guicciardini a Sesto con un importo di 9.150 Euro. Questa credo sia già la ottava o la nona zona. Noi siamo ad una fatta nel 2001 in via Caboto, stop. Allora io dico c'è nel programma del Sindaco, signori riguarda tutti, ma la

maggioranza in modo particolare e la riguarda un po' di più. Io ho fatto una proposta molto semplice di vedere se quanto meno se ne può parlare nella commissione preposta per presentare un programmino concreto, spigliato, costo, dove, come e di fare quello che è possibile fare da qui a fine legislatura. Non voglio dire altro perché, credetemi, mi sento in qualche modo anche responsabile di uno stato di cose delle quali magari la mia responsabilità è essere in questo Consiglio da quattro anni, ma per tutto il resto perché qui è veramente patetico per non dire ridicolo. Quindi, se questo è il modo e non credo che questo è il modo di operare da parte di eletti dei nostri concittadini. Bisogna dare risposte e non fare questa cosa che è veramente...Guardate qui, ma ce n'è degli altri, ce n'è degli altri. Ma come si fa? Il Meriggi diceva giustamente aree per cani anticipando, perché ha letto l'ordine. Però, ragazzi, onestamente colleghi facciamola finita, diamoci una regolata. Facciamo su questo argomento qualche cosa di concreto per cercare di recuperare un po' di terreno, un po' del tempo che si è perso e dei soldi che sono stati buttati via. Io non ho da dire altro. >>

Parla il Consigliere Fallani (PD):

<< Grazie Presidente. A parte qualche orpello semantico del Consigliere Stilo, il problema è stato più volte trattato e nel modo in cui è stato esposto in modo corretto. Quindi, oggettivamente, fa parte del programma di Governo della città che richiama tutta la maggioranza quindi ad una presa di coscienza che siamo indietro rispetto a questo punto. Ragione per cui passato tanto tempo rispetto agli incipit che sono stati dati, inserito nel programma di legislatura 2004-2009, l'unica cosa che mi sento di dire è che venga tolto, proprio per fare uno sforzo di coerenza, al primo punto del dispositivo *entro il corrente anno* non tanto perché non ci sia la volontà di fare le aree per cani nel più breve tempo possibile, ma quanto perché ritengo che a questo punto della stagione sia poco probabile per lo meno che si arrivi a chiudere in tutti i cinque restanti quartieri della città le aree per cani proposte.

Questo poi una seconda cosa e chiudo, quindi chiedo questa cosa al proponente, secondo me può essere uno degli elementi su cui il Consiglio Comunale, con una attività fatta propositiva da parte delle commissioni consiliari, possa fattivamente lavorare con l'assessorato e gli uffici ad una proposta di delibera, ad una proposta concreta che possa, d'accordo con gli uffici competenti, dare piena attuazione al mandato che la città e questa maggioranza ha dato alla Giunta.

Pertanto, concludendo, noi voteremo questo ordine del giorno a patto che siano tolte le prime quattro parole del dispositivo n. 1 *entro il corrente anno*.

>>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Allora, lascio ovviamente a Stilo la libertà di decidere se togliere le prime quattro parole, anche se dico personalmente toccasse a me le toglierei poco volentieri perché rimandare continuamente nel tempo non è una cosa elegante. Si è aspettato quattro anni, ora si rimanda ancora.

Comunque sono, siamo favorevoli alla mozione presentata da Stilo perché anche questo è un problema che abbiamo sempre seguito ed al quale crediamo di avere tentato di dare anche dei suggerimenti, poi bocciati dal Consiglio, che non erano semplicemente l'area del cane, area per i cani ovviamente, ma che si riferivano anche a quello che riguarda il secondo punto cioè costi, gestioni. Se vi ricordate presentammo a suo tempo una proposta di regolamento in cui era previsto anche il modo di gestire queste aree. Prendo atto con soddisfazione che per lo meno formalmente la maggioranza è disposta a discuterne. Riporteremo di nuovo quella proposta di Regolamento e vedremo un po' che cosa succede. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Grazie Mencaraglia. Stilo, c'era una richiesta appunto da parte del capogruppo del Partito Democratico sulla possibilità di emendare in qualche modo l'ordine del giorno. Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (FI):

<< Io dicevo al limite si può emendare in questo senso: entro la corrente legislatura non vincolando a questo punto il tutto una per quartiere, ma cercando quanto meno di realizzarne qualcuna in più. Perché non ne è stata fatta nemmeno una. Per cui diciamoci altri quattro, cinque mesi del 2009 per avere un arco temporale di almeno di un anno davanti e mettiamo mano, quanto meno già con l'impegno già da ora di presentare quanto prima, ma quanto prima vuol dire qualche mese, un programmino di dire: ecco, questa è la spesa vediamo di farne in determinate aree, due, tre quelle che sono. Perché direttamente, guardate, per noi dell'opposizione...(BRUSIO IN SALA)...>>.

Parla il Presidente Porfido:

<< Colleghi, non si sente nulla! Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Stilo (FI):

<< Per noi dell'opposizione, di fatto, questa è una mancanza di impegno del programma del Sindaco. Quindi, per noi è facile sparare sulla Misericordia in questo caso, no? Però non è questo l'obiettivo. Siccome è un problema grosso vanno fatte. Quindi, diamoci altri quattro mesi di tempo in più, però cerchiamo quanto meno di dare risposte ad altri 2, 3, 4 quartieri quello che è possibile di farlo. Non rimanere così, perché dire entro il corrente anno vuol dire poi

equivocare con la prossima legislatura. Entro questa legislatura delle risposte concrete vanno date. Questo io l'accetto. Di più mi dispiace ma è un programma del Sindaco e della maggioranza, quindi è un problema più vostro a questo punto. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< C'era l'intenzione, c'era già l'intenzione, Beppe, di lavorare su questo ordine del giorno. Allora, seguendo l'indicazione richiesta di togliere quel passaggio e puntando sul fatto cioè di puntualizzare, di mettere in esecuzione il programma del Sindaco. Cioè, voglio dire, siamo tutti d'accordo secondo me che ora è inutile stare ad elencare le difficoltà, i problemi, il perché e il per come. Se è vero, e mi ritrovo molto in alcune parole anche del Meriggi dell'intervento precedente, però se è vero però che certe cose, che riguardano espressamente il territorio e che secondo me non hanno impostazione, ma devono avere solo alla base l'interesse generale, allora se è vero questo, indipendentemente dalle polemiche politiche che possiamo fare, chiaramente c'è alla base qualche difficoltà certamente poi di Bilancio nell'attuare tutto quanto, però in questa singola situazione anch'io ero d'accordo nel dire che se entro l'anno 2008 riusciamo a metterne in piedi una di aree per cani e per il 2009 lo mettiamo almeno in esecuzione o in prospettiva nel piano delle opere le altre due restanti, probabilmente con quattro aree per cani cominciamo intanto a dare quasi una attuazione completa al programma. Cioè l'importante, secondo me, è che per la fine della legislatura queste azioni siano messe almeno nel Piano delle Opere, cioè di quelle che già sono previste. Mi risulta, oltretutto, che le aree ci siano già delle zone individuate, per cui si tratta di dare un attimino di velocità a qualcosa che è già, come dire, predisposto. Per cui, direi concordiamo un attimo un ordine del giorno fra il presentatore, fra Stilo, eh Sandro? Se concordiamo l'ordine del giorno rivisto nei punti che ci interessa, poi lo sospendiamo cinque minuti e secondo me è un ordine del giorno che possiamo votare a larga maggioranza. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Scusa Morrocchi, perché sennò non se ne porta a casa nessuno stasera. C'era stata una richiesta dello Stilo, cioè del Capogruppo. Sembrava che l'avesse accettata lo Stilo, non vedo il perché la sospensione. Se sono solo di due righe, non capisco perché dobbiamo sospendere per ritornarci. Cancella quel poco. Fallani. Scusate un attimo! Prego Fallani, di modo che poi si arriva al modulo. >>

Parla il Consigliere Fallani (PD):

<< Grazie Presidente. Ho capito anche l'esigenza del Presidente di dare ordine ai lavori, lo capisco. Se è accettabile, Consigliere Stilo....>>.

Parla il Presidente Porfido:

<< Consigliere Stilo, per favore! Sta parlando. >>

Parla il Consigliere Fallani (PD):

<< Se è accettabile di prendere tutto l'ordine del giorno, di cassare il punto 1 completamente, cioè una riga e una parola del punto 1, quindi tutto il punto 1 di sostituirlo con la seguente frase:

Il Consiglio impegna l'Amministrazione Comunale affinché sia data piena attuazione al programma del Sindaco entro la corrente legislatura.

E quindi bene? Se accettato per noi si va a votare questo.>>

Parla il Presidente Porfido:

<< Allora Stilo accetta con questa dizione cancellando il punto 1. Stilo, prego al microfono. >>

Parla il Consigliere Stilo (FI):

<< Non ho alcuna difficoltà ad accettare questo discorso. Però quanto meno, visto che poi si rischia di fare quello che non è stato fatto fino ad oggi, perché gli impegni sono stati tanti ecc. Questo discorso deve essere però articolato con impegno, dico io, quanto meno o un impegno finanziario, un impegno di localizzazione ecc, che sia in maniera più concisa, più chiaro e non il solito. Sennò si rischia di fare il solito pastrocchio. Quindi, che passa attraverso le commissioni, sì ci si impegna, una commissione, due commissioni a presentare un programma organico e dire: questo è l'impegno di spesa, queste sono le cose, si parte e si realizza e si fa. Allora va bene. Però con questo impegno dico io di date, di impegno e che passi velocemente al vaglio della commissione preposta. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, colleghi, questa è una raccomandazione che ha fatto il Consigliere Stilo, che credo possa essere accolta perché è una raccomandazione poi non è nello...Dammelo scritto un attimo, così rimane agli atti per gli uffici, capito Sandro? Allora, colleghi, riepilogando il Punto n. 1 lo leggo così come è stato emendato ed accettato dal presentatore:

il Consiglio impegna l'amministrazione comunale affinché sia data piena attuazione al programma del Sindaco entro la corrente legislatura. Vengano presentati quanto prima...Il resto, il testo rimane pari pari così com'era. Perfetto.

Allora, colleghi, aspettate un attimo che viene scritto si passa alla votazione di questo ordine del giorno così emendato. E' il Punto n. 6. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione dei Gruppi PRC, PdCI, su Un futuro senza atomiche.

Parla il Consigliere Comanzo (SD Misto):

<< Grazie Presidente. Questo è uno di quegli ordini del giorno...(BRUSIO IN SALA)...>>

Parla il Presidente Porfido:

<< Colleghi, per favore! Insomma, abbiamo cominciato ora, sennò davvero è inutile. Punto n. 8, prego. Scusa Comanzo.>>

Parla il Consigliere Comanzo (SD Misto):

<< Sì, appunto, grazie di nuovo. Dicevo questo è uno di quegli ordini del giorno che hanno perso parte del loro senso perché è stato presentato molti mesi fa il 15 gennaio e viene discusso oggi, 15 maggio. Nel frattempo sono successe molte cose e queste molte cose fanno sì che parte del dispositivo non sia più valido, non sia più attuabile. C'è un buon dossier allegato alla mozione, quindi dilungarmi su che cosa sono le armi atomiche o cose del genere credo sia abbastanza inutile. Il dispositivo prevedeva tre cose essenzialmente: uno, siccome si parla qui di una legge di iniziativa popolare e quindi una raccolta di firme, dietro questa necessità della raccolta delle firme, il dispositivo prevedeva l'impegno e l'adesione dei Consiglieri Comunali, dei Presidenti di Commissione, del Presidente del Consiglio, la Giunta o il Sindaco ad aderire ed a sostenerlo attraverso la pubblicizzazione e l'autenticazione delle firme. Poi prevedeva anche un impegno a sollecitare il Governo a dichiarare l'Italia paese libero da armi nucleari. Ed anche a sollecitare i parlamentari perché portassero avanti questo impegno in Italia ed in Europa su questa dichiarazione.

Ora la prima parte chiaramente è inutilizzabile perché la campagna di raccolta firme si è conclusa, sono state non solo raggiunte le 50 mila firme necessarie per una legge di iniziativa popolare, ma addirittura ne sono state raccolte il doppio ed ho notizia ancora continuano ad arrivare al comitato promotore di questa legge pacchi di firme. Quindi, il numero di raccolta è stato infinito e la prima parte non è più utile. Le altre due parti però rimangono sempre importantissime e soprattutto oggi che c'è stato anche un cambio di Governo. Il Governo precedente, la maggioranza precedente alcuni esponenti di quella maggioranza avevano appoggiato, sottoscritto, aderito a questa campagna per questa iniziativa. Quindi, oggi forse ancor di più serve una spinta verso il Governo e verso il Parlamento perché si entri in questa ottica. Alcune notizie però mi sembra doveroso darle. Si è evidenziato il problema delle armi nucleari non per volontà di un giornalista, che ha fatto una indagine personale o perché viene fuori da un O.N.G., Emergency o cose del genere, è uscito fuori questo,

è scoppiato questo caso nell'aprile dell'anno scorso, nel 2007 quando ad una inchiesta di RAI News 24 è uscita fuori una inchiesta che denunciava l'imbarazzo che in Italia sono presenti 90 bombe atomiche. Sono pochissimi gli italiani che erano a conoscenza di quello che accadeva e che accade. E' venuto fuori da questa indagine che in Europa ci sono 481 bombe nucleari, ci sono in Germania, ci sono in Gran Bretagna, ci sono in Italia, in Belgio, in Olanda ed in Turchia. In Italia ce ne abbiamo 50 bombe ad Aviano e 40 sono a Ghedi Torre. Sono tipi di bombe che non possono essere lanciate con missili come testate nucleari perché non sono applicabili sui missili, però possono essere tranquillamente caricate dai caccia bombardieri e sganciate in qualsiasi posto. Sappiamo bene che l'Italia è una base della NATO che serve a coprire un'area abbastanza vasta e che va a toccare anche quei paesi dove ci sono dei grandi problemi, degli scontri attualmente in atto, pensiamo all'Iraq, pensiamo all'Iran, pensiamo all'Afghanistan o pensiamo anche ad alcuni paesi africani dove ogni tanto sentiamo che c'è un intervento aereo dell'esercito americano o della NATO.

Ora, le ragioni di questa presenza di queste armi nucleari hanno veramente in questo momento fuori, non hanno più senso di esistere perché nel '75 l'Italia ha ratificato con tutta una serie di paesi, per lo meno tutti i paesi democratici occidentali, il trattato di non proliferazione nucleare. Quindi, di fatto, siamo addirittura fuori legge per quanto riguarda anche gli accordi internazionali. Crediamo che sia arrivato il momento di poter fare un passo indietro, di poter chiedere di rinunciare a queste armi nucleari, alla presenza di queste armi nucleari sul nostro territorio pensando che soltanto le 90 bombe, che abbiamo in Italia, hanno una potenza distruttiva pari a 900 volte quella che hanno avuto le bombe sganciate su Nagasaki ed Hiroshima.

Non ci sono nemmeno dal punto di vista problemi per quanto riguarda la nostra presenza nella NATO, perché qualcuno potrebbe opporre, dice noi facciamo parte di una alleanza atlantica e quindi non possiamo rifiutarci o che. Ci sono altre regioni, altri paesi nel mondo che hanno chiesto ed ottenuto il ritiro immediato nel giro di pochi mesi di questi armamenti. Lo ha fatto il Canada, lo ha fatto la Danimarca, lo ha fatto la Grecia e questi tre paesi sono membri effettivi di pari dignità con gli altri paesi nella NATO. Quindi, lo può fare tranquillamente anche l'Italia senza poter destare alcun problema.

A questo ordine del giorno hanno aderito tanti Comuni della nostra zona, ve ne elenco qualcuno. Della Provincia di Firenze ha aderito Bagno a Ripoli, ha aderito Barberino Val d'Elsa, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Campi, Capraia e Limite, Dicomano, Figline Valdarno, Firenzuola, Impruneta, Incisa Valdarno. Ha aderito il Comune di Firenze, ha aderito il Consiglio Provinciale di Firenze. Credo che sia doveroso che anche questo Consiglio Comunale aderisca e si faccia carico di mettere il proprio impegno in atto per far sì che anche l'Italia venga liberata dagli armamenti nucleari. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Io volevo solo portare un piccolissimo contributo alla discussione, ricordando al Consigliere Comanzo che il nostro Comune dal marzo 2005 è aderente alla Rete dei Sindaci per la Pace, che è quella diciamo associazione creata dal Sindaco di Hiroshima, ora il nome non me lo ricordo, e che coinvolge tra l'altro città di paesi che hanno la bomba atomica ed è una associazione, appunto, di comuni per la pace che si sta impegnando in tutto il mondo e anche nel nostro paese affinché il tema delle armi nucleari in particolari, ma del nucleare più in generale sia sempre vivo e sia sempre insomma all'attenzione. Volevo anche ricordare, ripeto sempre come contributo alla discussione, che tra l'altro il nostro Comune ha partecipato all'esecutivo Majors for Peace che c'è stata a novembre il 30 novembre del 2007 in cui il messaggio ***Le città non sono bersagli, liberiamo il mondo dalle armi nucleari, promuoviamo un futuro senza armi atomiche***, è stato sottoscritto anche da noi. Questo mi faceva piacere dirlo perché, insomma, credo che non si possa mettere in discussione, visto anche lo Statuto del nostro Comune che insomma sostiene la pacifica convivenza fra i popoli, per cui credo che non si possa mettere in dubbio che questa Amministrazione e questo Comune siano assolutamente contrari alla proliferazione delle armi nucleari. Fermo è che io credo che come l'Italia abbia sostenuto in campo internazionale una moratoria in sede delle Nazioni Unite per l'abolizione della pena di morte, io credo che è giusto agire al livello nazionale, ma bisogna far sì che l'Italia si impegni al livello internazionale affinché ci sia anche una moratoria per l'abolizione delle armi nucleari in tutto il mondo, perché finché saremo solo noi in Italia ad abolire le armi nucleari il problema non l'avremo risolto perché sappiamo benissimo qual è l'efficacia di queste armi e sappiamo perfettamente che non si possono circoscrivere in un territorio gli effetti dannosi. Grazie. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione Gruppi Consiliari PRC, SD su Accorpamento delle gestioni del S.T.I degli ATO 2, 3 e 6.

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< La data in cui è stato presentato l'ordine del giorno ormai è abbastanza vecchia. Da allora abbiamo avuto occasione di leggere qualche cosa di nuovo e fra le cose nuove che abbiamo letto c'è che nell'art. 2, comma 33, salvo errori della Finanziaria di quest'anno è previsto un accorpamento e uno scioglimento degli ambiti territoriali ecc, ecc, su base regionale con certi criteri che sono i criteri idrografici, unicità della gestione e adeguate dimensioni gestionali. C'è l'articolo sempre 2, comma 38, prevede che i risparmi, che dovrebbero arrivare a questo serviranno al miglioramento della rete acquedotto ed al contenimento delle tariffe. E c'è sempre l'art. 2, comma 33, che prevede apparentemente che le funzioni degli ambiti territoriali debbano passare - chiedo scusa sono senza gli occhiali - ma agli enti locali secondo criteri di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

Io credo che tutti questi elementi nuovi, che fra l'altro dovrebbero trovare soluzione entro luglio, entro il 1° di luglio, hanno fatto sì che discutere in questo momento di una mozione sia abbastanza o fuori tempo massimo o in anticipo sui tempi, per cui abbiamo deciso di ritirarla e semmai ci ritroviamo dopo luglio. >>

- LA MOZIONE VIENE RITIRATA -

*** RIPRESA DELLA DISCUSSIONE SUL PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO, PRECEDENTEMENTE SOSPESO.**

Argomento N. 2

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo PS Proposta operativa per facilitare l'acquisto di abitazioni.

Parla il Consigliere Posi (PS):

<< Allora, ritorno all'ordine del giorno quello che era al primo punto in discussione di questo Consiglio Comunale, che viene così modificato nel dispositivo:

Impegna il Sindaco, il punto n. 1 rimane uguale.

Il punto 2 ha queste modifiche: a prospettare al sistema bancario la creazione di prodotti finanziari a sostegno delle politiche abitative riservate all'acquisto della prima casa, che abbiano una rata relativa ai livelli di reddito dell'acquirente, ad esempio l'importo non superiore al 20-25%, e conseguentemente una durata che terrà conto delle condizioni economiche dei richiedenti. Copra l'intero costo di acquisto della abitazione. Che contempli la possibilità di accollarsi le obbligazioni derivanti dal mutuo.

Per quanto riguarda l'emendamento presentato da Sinistra Democratica, in accordo con il Consigliere Comanzo, l'emendamento viene momentaneamente accantonato e riproposto magari successivamente con proprio ordine del giorno. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione dei gruppi PRC, PdCI, SD su Pagine Web per gruppi consiliari.

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< L'oggetto è semplice, per cui anche la presentazione sarà estremamente semplice. Premetto che non sono di quelli che ritengono che la politica si fa sul Web, la politica si fa anche per le strade, nei mercati e nei luoghi di lavoro. Però per diffondere l'informazione il Web è una cosa abbastanza importante. Per quanto riguarda il sito ufficiale del Comune abbiamo già avuto più volte occasioni di parlarne, alcune cose sono state fatte, altre cose non sono state fatte. Un pallino mio vecchio mi resta quello della facilità di accesso per persone con difficoltà, come si dice portatori di handicap e cose del genere e il nostro sito da quel punto di vista lascia un poco a desiderare. Però, comunque, l'importanza e l'interesse di avere un sito efficiente e che fornisca informazione e non solo informazione, secondo me, e questo manca nel sito che abbiamo anche la possibilità di interagire, mi sembra che manchi, credo che sia una cosa estremamente importante.

Ultimamente sono state messe le delibere, le citava Stilo dianzi e ci ha fatto vedere come possono aiutare. Alcune altre cose saranno aggiunte tipo compensi e anche più di quanto vuole la legge, la cosa mi fa ovviamente soddisfazione. A questo punto quello che proponiamo in questa mozione è un tema che era già venuto, era già apparso nelle discussioni di questo Consiglio ed è quello di fornire ai gruppi consiliari la possibilità di utilizzare, di avere delle pagine Web linkate nel sito del Comune. Qui l'ho scritto male, ovviamente ho detto fornire pagine Web, ovviamente significa offrire la possibilità di dare pagine Web.

Ma quello sul quale poi debbo dirlo questo è un pallino mio sul quale punto, è la possibilità che l'informazione bidirezionale, per quanto ci riesce, sulle attività istituzionali viaggi per quanto è possibile su questo. L'idea, beh no questo qui lo scopo questo qui ci arriveremo dopo perché la mozione è a più firme ed è giusto che si rispecchi quello che è stato firmato. Per cui, in definitiva la proposta è: gli uffici offrono la possibilità di avere pagine Web ai gruppi consiliari, in modo che anche l'attività dei gruppi possa essere conosciuta, visto che molto francamente l'attività dei gruppi sulla stampa ufficiale trova poco, ma poco, ma poco spazio. >>

Parla il Consigliere Stilo (FI):

<< Io concordo pienamente con questa mozione perché anche durante questa legislatura più volte c'è stato anche da parte mia, presentando anche ordini del giorno su una maggiore visibilità da parte del lavoro svolto dalle opposizioni, che fosse dato anche il giusto risalto anche nei confronti dei nostri concittadini. Siccome questa mozione va in questa direzione, d'altronde mi sembra che già

un primo grosso risultato lo abbiamo ottenuto quando fu approvato all'unanimità l'ordine del giorno sulle delibere, sulla rete del Comune e abbiamo visto poi migliaia e migliaia di contatti, che hanno interessato un po' la città, che può attingere informazioni, può leggere, verificare qual è il lavoro fatto da tutto il Consiglio. Quindi, a me queste cose vanno non più che bene, vanno benissimo perché è frutto anche di una battaglia che, ripeto, ho cercato di portare avanti insieme ai colleghi del Popolo della Libertà su questi argomenti. Quindi, mi auguro che ci sia unanime consenso come c'è stato per le delibere. Tutto qua. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Questo ordine del giorno ritardava ancora qualche seduta, probabilmente la risposta era già nel sito. Noi, appena è arrivata questa mozione, l'abbiamo colta con soddisfazione perché stavamo già lavorando a questa possibilità in quanto, come sapete, stiamo rivedendo tutto il sito Web e tutta l'impaginazione del sito Web con annesso i vari contenuti. Sapete che Linea Comune ormai fornisce la guida dei servizi, per cui è a breve che metteremo la nostra guida servizi sulle pagine di Linea Comune. E' una delle attività che Linea Comune fa per tutti i Comuni aderenti al Comitato Strategico di Linea Comune. Per quanto riguarda la disponibilità degli spazi c'era solo la difficoltà di capire da parte nostra se i contenuti, che venivano scritti, potevano essere in qualche modo accettati, perché la supervisione del contenuto di quello che viene scritto deve per forza essere in qualche modo tenuta dal gestore del sito.

Abbiamo trovato, io mi sono messo un po' alla ricerca e ho trovato degli enti locali che già fanno servizi di questo tipo e l'impostazione, che penso sia interessante e che ho girato....(BRUSIO IN SALA)..scusate, ma Mencaraglia vedo fa fatica a sentire. Dicevo la metodologia, che ho individuato essere una delle migliori, è quella della Provincia di Lucca. Per cui vi invito, caso mai anche i firmatari della mozione, di andare sul sito della Provincia di Lucca e verificare, vedere, come loro hanno impostato queste pagine e vedrete che è una soluzione secondo me molto interessante, molto snella, dove in testa ed in coda a tutte le pagine si fa ben chiaro il riferimento allo spazio autogestito, in modo che sia evidente che chi scrive si assume la responsabilità, chi pubblica non si può giustamente prendere questa responsabilità, ma delega lo scrivente a questo.

Per cui noi credo che nei prossimi, entro l'estate presenteremo e passeremo alla nuova impaginazione del sito Web, che credo faccia contenti anche molti di voi, perché il nuovo sito è stato realizzato con un software open source, con Giumbra, per cui andiamo anche a rispondere alle spesso più frequenti richieste di utilizzazione di software libero, per cui credo che entro pochi mesi avrete la possibilità sul nostro sito di scrivere tutto quello che riguarda la vostra attività di Consiglieri Comunali e di gruppi consiliari. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: ODG dei Gruppi Consiliari PdCI, SD, PRC In difesa della Legge 194.

Parla il Consigliere Ricci (SD Misto):

<< Grazie Presidente. Solo per accantonare momentaneamente l'ordine del giorno perché con la Presidente della Commissione Pari Opportunità c'è stata una richiesta da parte della Presidente di discuterne in Commissione e quindi alla prossima Commissione parteciperò per capire quello che intende fare la Commissione. E' accantonato momentaneamente. Grazie. >>

*** L'ordine del giorno è rinviato in attesa di discuterlo in una seduta della Commissione Pari Opportunità**

- RINVIATO -

Argomento N. 15

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo Consiliare SD Fermate il Massacro.

Parla il Consigliere Comanzo (SD Misto):

<< Sì, grazie Presidente. Anche questo ordine del giorno oramai è proprio fuori tempo perché in quei giorni accaddero dei fatti veramente gravi, ci furono delle stragi veramente imponenti, importanti e drammatiche. Morirono un sacco di gente, morirono tanti civili, morirono tanti bambini. Chiedemmo a suo tempo...vedo nemmeno al Presidente interessa quello che dico, quindi. Chiedemmo a suo tempo di poterlo anticipare e avere una procedura d'urgenza per quell'ordine del giorno, ritenendo una cosa veramente gravissima quella che era accaduta. Ci fu data ufficialmente e fu accordata dalla Conferenza Capigruppo e ci ritroviamo oggi, 15 maggio, a discutere questo ordine del giorno che in effetti non vale niente perché se dobbiamo pensare anche alle cose vecchie e a quelle cose che accadono, bisognerebbe che il Presidente Porfido, mi sembra che si chieda al Presidente Porfido di protestare verso l'Ambasciata o che, bisognerà che questa lettera che prepara bisogna la spedisca a duecento paesi perché forse di stragi nel mondo tutti i giorni ce ne sono tantissime. Oppure di comportamenti inadeguati rispetto alla democrazia ed alla civiltà: vedi ad esempio che cosa sta succedendo in Asia adesso con l'urgano che non fanno entrare gli aiuti internazionali, o quello che sta accadendo in Cina ugualmente. Ma questo potremo prendere anche occasione di discussione per paesi asiatici, altri medio orientali o paesi africani. Quindi, questo ordine del giorno noi lo ritiriamo. >>

- RITIRATO -

Argomento N. 16

OGGETTO: Mozione Gruppo FI su Lotta alla contraffazione.

Parla il Consigliere Stilo (FI):

<< Oramai questo sta diventando un argomento sul quale la stampa tutti i giorni dà notizia di sequestri, contraffazioni di ogni natura. Siamo arrivati addirittura anche alle sigarette: avete visto l'altro giorno anche alle sigarette contraffatte che arrivano dalla Cina. Quindi, è una iniziativa che comunque è stata presentata anche al Comune di Firenze, per cui l'invito quale è di questa mozione? E' che anche l'Amministrazione Comunale di Scandicci si faccia carico di prevedere un marchio, una indicazione anche con i nostri ambulanti, che fanno appunto i mercati nel nostro Comune, affinché anche loro collaborino, avendo un proprio stemma, un proprio marchio a garanzia che i prodotti che espongono non provengono da contraffazioni o meno. Ripeto è una iniziativa che in tanti Comuni d'Italia è stata portata avanti. C'è stato anche l'impegno dell'Amministrazione Comunale, c'è stato già anche l'impegno del Sindaco ad articoli apparsi sulla stampa in cui si denota una sensibilità, che è anche nostra, perché specialmente il Popolo delle Libertà su questi argomenti sta facendo oramai da anni una battaglia campale a tutto campo. Quindi, noi riteniamo la contraffazione vada combattuta in maniera molto ferma ed addirittura io suggerii qualche mese fa al Sindaco di adoperarsi, come ha fatto il Comune di Prato ed altri Comuni, affinché in caso di contraffazione si vada a sequestrare non soltanto la merce, non soltanto i macchinari, ma addirittura l'intero magazzino! Anche le mura! Anche le mura! Perché lo si può fare come in altri Comuni lo fanno. Perché in una realtà come la nostra dove ci sono marchi importanti nel moda pelle al livello non nazionale, ma al livello mondiale, la nostra è una delle capitali europee per quanto riguarda la moda pelle, se non la capitale europea per eccellenza, non possiamo assolutamente permetterci che su questo terreno non ci sia veramente un controllo totale, duro, fermo da parte delle autorità. I nostri vigili, i Carabinieri, la Guardia di Finanza tutti perché qualora qui un pochino si allarga le maglie, quello che sta succedendo in altri grossissimi comuni e grosse realtà in interi comprensori potrebbe verificarsi. Quindi, già dall'inizio una battaglia campale su questo con una precisa identità degli operatori affinché ci sia il massimo rispetto della legalità, non ci sono dubbi su questo, però dico io un marchio che sia un qualche cosa di nostro che contraddistingue questo nostro impegno ritengo sia importante. >>

Argomento N. 17

OGGETTO: Mozione Gruppo FI su Vendita del 31% di FARMA-NET.

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Presidente, penso che sia fondamentale la presenza del Sindaco, secondo me. Poi deciderà il collega Stilo. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Va bene. Allora, aspettiamo che viene il Sindaco. Benissimo, grazie. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Grazie. >>

- RINVIATA in assenza del Sindaco -

Argomento N. 18

OGGETTO: Mozione Gruppo FI su Sicurezza dei Cittadini.

Parla il Consigliere Stilo (FI):

<< Ho presentato questa mozione, visto che un po' è anche il settore del quale mi occupo nella vita professionale, ritengo di conoscere abbastanza bene la sensibilità dei cittadini ad un problema che oggi è diventato, l'avete visto anche in campagna elettorale come oramai è da anni e si dibatte l'importanza...(BRUSIO IN SALA)...>>.

Parla il Presidente Porfido:

<< Colleghi, per favore! Non si riesce a capire nulla! Parliamo del punto n. 18 sicurezza dei cittadini. >>

Parla il Consigliere Stilo (FI):

<< L'importanza dell'argomento. Argomento che ha visto amministrazioni comunali, amministrazioni provinciali anche farsi carico di iniziative tendenti ad alleviare i disagi di chi viene a subire, che rappresenta vi posso garantire un vero trauma, tornando a casa e vedere la casa buttata all'aria, la porta sfondata, i vetri rotti, magari torna a casa di notte con le paure e tutto ciò che ne consegue.

Il Comune di Prato come pure il Comune di Sesto F.no hanno già attuato per i propri concittadini queste iniziative inviando a casa delle famiglie ancora un opuscolo illustrativo, che fissa le condizioni che i Comuni attuano per andare incontro a questi inconvenienti diciamo. Il Comune di Sesto Fiorentino, proprio qualche settimana fa, ha stampato questo opuscolo con il Sindaco che presenta l'iniziativa, dove viene stipulata una polizza assicurativa che fissa le condizioni per:

- custodia della casa se c'è un danno e quindi nessuno è in grado di poterlo riparare, per cui la presenza di una guardia giurata x ore fino a che non interviene il fabbro, l'idraulico, l'elettricista od altro. Paga l'assicurazione perché il Comune ha fatto questa polizza.
- Spese di albergo in casi in cui la casa non sia abitabile per ovvi motivi conseguenti a quanto è successo.
- Spese di trasloco perché ci può essere anche questa eventualità lì per lì dovuta a quanto è successo.
- L'invio di un medico se la persona ha subito un trauma o meno.
- L'invio di un infermiere o un fisioterapista a domicilio per X giorni.
- La collaboratrice domestica.
- Pareri medici immediati.
- Le informazioni sanitarie.
- Consulenze geriatrica, psicologia, scippo e rapina anche una polizza che assicura in caso di scippo quando un pensionato esce dall'ufficio postale o

dalla banca per cui magari ti fanno lo scippo e gli portano via la pensione e lì per lì questa persona ha riscosso, ha avuto in pagamento.

- Le spese per rinnovo di documenti specie di identità, ora voi sapete che cominciano anche a costare. Cioè c'è tutta una serie di rischi assicurati che il Comune di Sesto, il Comune di Prato ed altri Comuni hanno già fatto. Quindi, qui c'è a disposizione l'opuscolo e le condizioni sia del Comune di Sesto, sia del Comune di Prato che metto a disposizione del Sindaco e quindi della Giunta perché potendolo esaminare, ma mi risulta che al limite ci sia già stato dei contatti con varie compagnie per verificare le condizioni ecc, perché quanto hanno fatto altri comuni a noi vicini con forte apprezzamento della loro collettività, sia fatto anche dal Comune di Scandicci. Quindi, non mi sono inventato niente, non ho fatto altro che scopiazzare qualche cosa di positivo che altri Comuni hanno già fatto. Tutto qua. >>

Parla il consigliere Fallani (PD):

<< Grazie Presidente. Mi sia consentito di chiarire, non l'ho fatto è stato un errore perché stavo valutando i documenti, avevamo concordato l'intervento dell'Assessore che non era in aula sul punto precedente per motivare il voto contrario non tanto sui contenuti, ma sulla forma dell'ordine del giorno precedente. Prendiamo l'impegno, se il Consigliere proponente Stilo è d'accordo, sul punto precedente faccio una cosa che proprio è completamente al di fuori della regola e dalla prassi, di scrivere congiuntamente un ordine del giorno sulla contraffazione. Non era quella la strada principale secondo noi, ma altri strumenti che sono stati messi in campo anche dal garante. Allora, va bene, era semplicemente una questione di metodo è ovvio che anche il gruppo del Partito Democratico è contrario alla contraffazione soprattutto in un territorio come il nostro vocato alla qualità e alle grandi firme.

Ma, a parte questo, sull'ordine del giorno ora in discussione...ecco, è tornato l'Assessore, avrei fatto le veci dell'Assessore, ci sta lavorando con gli uffici. Quindi, per noi va bene insomma. Io anticipo il voto positivo, illustrerò poi l'Assessore l'attività che sta portando avanti la Giunta. >>

Parla l'Assessore Mancini:

<< Soltanto appunto per confermare. Mi fa piacere questo ordine del giorno che è un incentivo a proseguire diciamo un percorso, che abbiamo già avviato. Abbiamo preso contatti con i rappresentanti delle assicurazioni, che offrono questo tipo di servizio per capire quale può essere l'impatto economico e le condizioni che ci offrono proprio per poter assicurare, diciamo così, i capifamiglia riguardo a queste possibilità che ci possono essere nelle case, dei problemi di questo tipo. Quindi, stiamo trattando proprio in questi giorni ho avuto un incontro recentemente e ne ho già messo in calendario un altro con i rappresentanti delle assicurazioni perché questo aspetto ci ha, come dire, interessato proprio per garantire un minimo di presenza anche del Comune in

un momento che di solito per i cittadini è un momento davvero difficile quando si trovano a dover correre ai ripari magari con le porte e le finestre rotte ed hanno problemi di altro tipo e quindi vorremmo, se da un punto di vista economico la cosa sarà possibile, ma pensiamo di sì dato il riscontro che abbiamo avuto, investire diciamo delle risorse proprio nella cura ai cittadini in quei momenti in cui hanno bisogno di sentire più vicine le amministrazioni. Quindi, mi riservo, appena abbiamo stabilito diciamo i criteri finali, di informare magari anche il Consiglio oltre alla Giunta. >>

Argomento N. 19

OGGETTO: Ordine del giorno su: Istituzione premio Il sole d'oro premio donna Città di Scandicci.

Parla il Consigliere Franchi (AN):

<< Dicevo forse, insomma, ci fosse il Sindaco nell'istituzione di un premio della città. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Prego. No, non ho sentito, scusatemi. >>

Parla il Consigliere Franchi (AN):

<< Visto che la commissione deve presentare. Cioè no non c'è il Sindaco, non vedo neanche l'Assessore alle Pari Opportunità. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Va bene, ma non c'entra è una mozione. >>

Parla il Consigliere Franchi (AN):

<< Mi sembrerebbe come dire corretto, no? >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Comunque c'è il Vice Sindaco. >>

Parla il Consigliere Franchi (AN):

<< Secondo il mio punto di vista. Sì, sì ma per me non so che mandato ha dato la Presidente, io personalmente non ci ho parlato. Mi ha detto di...(VOCI FUORI MICROFONO)...Bene, e allora. >>

Parla il Consigliere Nacci (PD):

<< Che ha detto? Lasciamo fare, scusate. Va bene, nulla, è molto breve la cosa. Come avete già letto dall'ordine del giorno nella Commissione Pari Opportunità abbiamo pensato ad istituire un premio Donna Città di Scandicci che sarà destinato alle donne che si sono particolarmente impegnate nei più svariati campi. Questo è un premio che sarà aperto alle donne sia principalmente del territorio e poi sarà anche aperto al livello nazionale. E chissà se la cosa, siccome crediamo noi nella Commissione Pari Opportunità se la cosa potrà essere attraente e prendere ampio spazio, sicuramente si ingrandirà e quindi sarà un premio di valore per il futuro della città di Scandicci. Questo è quanto. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Io sono a favore ovviamente dell'iniziativa. Ovviamente sono a favore di questa iniziativa. L'unica cosa sulla quale chiederei un approfondimento è quella sui criteri per l'assegnazione del premio. Cioè nel senso che mi pare assai riduttivo che sia la Commissione Pari Opportunità ad assegnare questo premio. Vorrei che ci fosse un coinvolgimento più attivo eventualmente della nostra popolazione. Quindi, chiederei che la Commissione Pari Opportunità eventualmente approfondisse questo aspetto e ci desse ormai una opportunità diversa rispetto a questa prefigurata in questo ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Sicuramente ci sarà un regolamento che determinerà poi le condizioni. >>

Parla il Consigliere Nacci (PD):

<< Questo è un primo passaggio che facciamo qui in Consiglio Comunale. Abbiamo richiesto di farlo qui in Consiglio Comunale per dargli ancora più forza. Comunque, già qui c'è scritto che la segnalazione deve essere da parte della collettività di Scandicci su queste donne. Valuteremo. Io ho già delle idee che proporrò alla Commissione Pari Opportunità nella prossima commissione su come farle e come mandarle qui in giro per la cittadinanza. Però è chiaro su suggerimento della popolazione noi poi ci sarà o noi della commissione o allargato anche agli uomini perché a me è sempre stata una nostra lotta della Commissione Pari Opportunità che si possa fare le cose insieme, perché chiudere non serve assolutamente a niente. Quindi, questa è una cosa che valuteremo senz'altro e prendiamo atto. Ne parliamo in commissione e poi dopo decideremo. Grazie. >>

Argomento N. 20

OGGETTO: Interrogazione Gruppo AN su Trasformazione del diritto di superficie in proprietà complesso SOCET.

Parla il Consigliere Franchi (AN):

<< Sì, grazie. Do per letta l'interrogazione perché è molto tempo che è stata depositata. Invece mi piacerebbe sapere, visto che ho letto qualche cosa sui quotidiani, a questo proposito delle difficoltà che sono sopravvenute, non so se c'è stata qualche dichiarazione in merito, qualche sentenza in merito, che cosa...Dicevo do per letta l'interrogazione. Mi piacerebbe che nella risposta ci fosse anche un chiarimento perché ho letto, ora non ricordo su quale quotidiano, che era sopraggiunta una qualche sentenza collegata sempre al problema di quell'area e alle indicazioni di cicli. Ora non ricordo esattamente. Volevo sapere anche qualche cosa di più, cioè quello che era successo di nuovo a riguardo su quell'area perché quello che ho letto è semplicemente quello che ho letto sui quotidiani. Grazie. >>

Parla l'Assessore Mancini:

<< Sì, allora l'interrogazione appunto era riguardo ai contratti della Socet. E' una novella che ormai conosciamo da tempo: il Consigliere Stilo ha fatto molte interrogazioni, abbiamo scritto sulla stampa. Sono anch'io lieta di dirvi che siamo giunti davvero alla conclusione. Entro il 20 di luglio tutti i contratti SOCET saranno esauriti, quindi verranno firmati tutti. Sono calendarizzati a partire dal 28 di questo mese, sono rimasti cinque contratti. Entro il 17 di luglio verranno tutti firmati. Quindi per quanto riguarda diciamo i problemi relativi a quel tipo di contratti siamo finalmente in dirittura d'arrivo.

Riguardo invece all'altra richiesta fatta dalla Consigliera Franchi, credo che si riferisca alle sentenze che riguardano gli espropri. Sentenze della Corte Costituzionale che riguardano appunto gli espropri. Questo ha modificato nel corso d'opera quelle che sono diciamo le risorse, anzi le cifre che i cittadini devono pagare per i diritti di superficie, ma non per la SOCET perché loro sono stati diciamo fortunati a questo punto perché hanno potuto pagare prima della sentenza e quindi quella che era la loro cifra resta fissata, non viene intaccata. Altra cosa invece è accaduta per quella operazione che era in corso d'opera, ad esempio per il comparto di Via Masaccio, Via dei Ciliegi che invece si troveranno a pagare praticamente il doppio di quello che era e che hanno pagato la SOCET ed Italpost, proprio perché l'intervento di questa sentenza ha modificato il regime di espropri e anche il Comune ha dovuto applicare il valore venale alle aree che concede come proprietà per il diritto di superficie.

Quindi, la novità mi immagino è quella che si riferisce sia questa. Appunto complica la vita dei successivi acquirenti, ma non per i contratti che avevano già fortunatamente pagato a suo tempo. >>

Parla il Consigliere Franchi (AN):

<< Sì, l'avevo infatti collegata alla SOGET allora avevo sbagliato perché era. Però, se Vitali può attendere un secondo prima di uscire, ma non mi sta sentendo perché volevo fare...Dicevo questa secondo me sarebbe opportuno approfondire in una commissione questo aspetto di questa sentenza, perché credo che insomma sia, no? Io dico, ripeto quello che ho letto e ho cercato di capire, ma evidentemente non avevo capito niente proprio bene la cosa, sarebbe interessante da approfondire in una commissione e capire in realtà che cosa stabilisce questa sentenza, come va ad incidere, in quale misura e anche su quali aree maggiormente. Per capirne di più e per saperne di più, ecco. Ed anche voglio dire questa sentenza anche per sapere questa sentenza, come dire, a pioggia al livello nazionale, oppure ha colpito maggiormente noi? Ecco per capirne di più, per saperne di più. Se anche il Presidente della Commissione può magari ecco recepire questa richiesta, evito di fare una richiesta formale. Insomma non è una cosa da fare domani mattina, però anche perché abbiamo letto sui quotidiani e sarebbe interessante capirne qualche cosa di più. >>

Parla l'Assessore Mancini:

<< Solo per dire sono disponibile. Invieremo magari alla commissione le sentenze, che hanno modificato e la Legge Finanziaria che ha recepito immediatamente quella sentenza e sulla base della quale poi anche il Comune di Scandicci, come immagino in tutto il resto d'Italia, sta modificando i propri comportamenti in fase di esproprio e di diritto di superficie. >>

Argomento N. 21

OGGETTO: Interrogazione Gruppo FI su Nuovi Progetti Piano Strutturale.

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< So che questa interrogazione ormai è all'ordine del giorno da diverso tempo, ma siccome sono ancora in attesa della documentazione fondamentale per ora la lascio all'ordine del giorno. Una volta che avrò esaminato la documentazione sono anche disponibile ad incontrarla direttamente, senza poi passare dal Consiglio Comunale. Però per ora rimane all'ordine del giorno in attesa di questa documentazione. Grazie Presidente.

- RINVIATA in attesa della documentazione da parte dell'Assessore competente -

Argomento N. 23

OGGETTO: Interrogazione Urgente Gruppi PdCI e PRC su Supplenze Asili Nido e Scuole Materne Comunali di Scandicci.

Parla il Consigliere Pratolini (PdCI):

<< Sì, signor Presidente. L'interrogazione, che abbiamo presentato, è in coerenza con un precedente ordine del giorno discusso ed approvato da questo Consiglio Comunale che riguarda la situazione di quei servizi, affidati in appalto a ditte esterne e di cui il Comune ha convenzioni e determinato i termini dell'appalto stesso. E la ragione per cui abbiamo presentato questa interrogazione perché vorremmo capire in maniera più approfondita e dettagliata lo stato dell'arte, soprattutto per quanto concerne il problema delle supplenze degli educatori degli asili nido comunali e delle scuole dell'infanzia. Siccome sono vari punti a cui rivolgiamo domanda all'Amministrazione Comunale, per correttezza nei confronti del Consiglio vado ad esplicitarli.

Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

- 1) per quale motivo non si attinge da una graduatoria comunale;
- 2) se ai supplenti, così individuati tramite cooperative, viene corrisposto un onorario pari a quello spettante ad un supplente dipendente comunale;
- 3) se non per quale motivo e come questa situazione possa essere appunto compatibile con l'ordine del giorno, a cui ho fatto riferimento poc'anzi, discusso ed approvato da questo Consiglio;
- 4) se ai medesimi supplenti, visto che svolgono un lavoro per conto del Comune in un servizio comunale, sia riconosciuto il punteggio previsto per le graduatorie comunali per gli asili nido ed anche statali per le scuole dell'infanzia, essendo quelle comunali considerate dallo Stato Italiane scuole paritarie;
- 5) se non per quale motivo e come intenda risolvere questo motivo la Giunta Municipale;
- 6) se esistono altri servizi socio-educativi, assistenza scolastica e portatori di handicap esternalizzati che quindi riscontano le stesse problematiche. Grazie.

>>

Parla l'Assessore Tamburin:

<< Bene, allora cerco di dare una risposta che comprenda tutti i punti. Partirei da quello che è stato, soprattutto in questo ultimo anno, il problema delle supplenze nei nostri servizi educativi. Noi abbiamo sempre avuto una graduatoria comunale, la quale graduatoria comunale però, essendo ormai esistente da un po' di anni, si era come dire esaurita nel senso che le persone inserite nella graduatoria erano ormai, come avviene in tutti i tipi di graduatoria, sistemate. In particolar modo quest'anno con le brutte influenze, per quanto riguarda le supplenze ci siamo trovati in accordo con la cooperativa

che gestisce i nostri servizi in appalto, in particolare ricordo i nostri centri gioco e dei nidi, di quindi appoggiarsi alla cooperativa per coprire queste ore di supplenza. Approfito per dire che intanto i nostri uffici, in quanto anche noi abbiamo avvertito particolarmente questo problema delle supplenze, è già stato pubblicato un avviso, che è visibile sul sito del Comune proprio per stilare nuovamente graduatorie dalle quali attingere e quindi ritornando anche al discorso dei punteggi in queste graduatorie tutti avranno diritto nella sezione 5 del bando, dove appunto c'è scritto vi dico l'avviso in particolare è di selezione pubblica per soli titoli per incarichi a tempo determinato nel profilo educatore di asilo nido, categoria C1 negli asili nido comunali di Scandicci e Lastra a Signa, ed insegnante scuola dell'infanzia C1 nelle scuole dell'infanzia di Scandicci.

Per quanto riguarda in questo avviso al punto 5, della sezione dedicata ai criteri per la valutazione dei titoli di servizio, viene riconosciuto un punteggio a tutti coloro indipendentemente che lavorano in servizi comunali, privati, quello che vogliamo.

Per quanto riguarda il compenso spettante, ecco allora noi abbiamo corrisposto alla cooperativa quanto è previsto secondo la nostra gara di appalto, e poi la cooperativa che passa, che quindi corrisponde ai propri operatori secondo il contratto di lavoro delle cooperative. Ricordo inoltre che l'ultimo rinnovo, che scadrà poi nel 2009, con l'amministrazione comunale avevamo anche inserito l'adeguamento del contratto nazionale che prevedeva un incremento dell'11,8% sul prezzo orario sia degli educatori che degli operatori.

All'ultima domanda, per quanto riguarda se abbiamo altri servizi, voi sapete che è l'assistenza ai portatori di handicap. Ecco, per quanto riguarda sempre poi i bambini inseriti nei nostri asili. Anche questo è stato inserito nell'ultimo appalto, proprio c'è un capitolo ben preciso, nel quale viene dato in gestione alla cooperativa questo servizio per il fatto soprattutto che essendo vincolato questo servizio al periodo di permanenza del bambino del nido, quindi non potendo fare contratti a tempo indeterminato e a quelli determinati vincolati al periodo di tre mesi in tre mesi, in questo modo abbiamo dato diciamo così una precedenza credo importante al discorso della continuità. Nella gara, quindi sono previste 12 ore giornaliere di impiego del personale della cooperativa. Anche qui il criterio seguito è quello che ho detto precedentemente, quindi tutto secondo...A settembre quindi, e concludo, avremo una nuova graduatoria per le supplenze.>>

Parla il Consigliere Pratolini (PdCI):

<< Prendo atto delle ragioni, che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad attivare quel tipo di procedura, cioè di avvalersi di una collaborazione esterna nella fattispecie nei confronti della cooperativa. E prendo atto altresì di questa volontà dell'Amministrazione di ripredispone quanto prima una graduatoria che di per sé eviti la possibilità di creare problemi e disservizi su una attività così

delicata. L'unica cosa, e questo non può essere che così, che mi lascia abbastanza perplesso per non dire sconcertato, è quella relativa al fatto che l'Assessore Tamburin ha fatto presente perché così è stato fatto e previsto, cioè quella di avere corrisposto alle cooperative in questione il costo effettivo che l'amministrazione avrebbe sostenuto qualora dovesse pagare il proprio personale, ha pagato alle cooperative una cifra corrispondente a quello che cosa un dipendente del Comune che svolge quelle particolari funzioni.

Diversamente, prendo atto anche di questo ma con grande rammarico, si ha la percezione quasi la conferma che le cooperative stesse, una parte di questo corrispettivo versato dall'amministrazione lo metta nelle proprie casse, cioè non lo dà al lavoratore che in ogni caso svolge la stessa identica attività che avrebbe svolto il dipendente comunale. Quindi, io chiedo e mi domando se non si possa porsi da ora in avanti, qualora si debba ancora ricorrere a queste forme di esternalizzazione, una forma di salvaguardia nei confronti di chi lavora. Perché l'impressione che abbiamo è che questa categoria, cioè di coloro, di questi lavoratori che operano all'interno delle cooperative, non mi interessa se rosse, bianche o tricolori, cooperative di servizi è una delle categorie più bistrattate in questo momento. Ne è prova che il 4 aprile u.s 250 mila lavoratori sono scesi in sciopero proprio per denunciare queste forme di speculazione e di non riconoscimento del loro lavoro e della loro professionalità.

Quindi, pregherei vivamente l'amministrazione, qualora si dovesse ancora avvalere, di tenere presente, di studiare delle forme e delle clausole di salvaguardia per chi lavora e lavora con professionalità, anche se non dipendente comunale. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Grazie collega Pratolini. Quindi si dichiara chiuso il lavoro del Consiglio Comunale non avendo altre interrogazioni in agenda. Grazie colleghi, al prossimo Consiglio. >>

LA SEDUTA E' CHIUSA ALLE ORE 18,02.